

Il lavoro

di Dario Di Vico

«A rischio 3 milioni di posti Più formazione e flessibilità»

Malacrida (Adecco): sfruttare lo stop per aggiornare le competenze

Un numero secco e due proposte. Andrea Malacrida, amministratore delegato di Adecco Italia e vicepresidente di Assolavoro, l'associazione di categoria delle agenzie private, non ama i giri di parole e arriva subito al dunque: «I posti di lavoro a rischio in Italia sono 3 milioni. L'eredità del virus a livello economico sarà pesantissima, tutti i mercati ne usciranno completamente mutati». E i primi dati che gli sono arrivati sulla scrivania «sono sconcertanti»: il settore moda -36% nel primo trimestre, la distribuzione non food -50%, le macchine tessili -31%, rilievi a cui vanno aggiunte le previsioni nere di turismo e viaggi il cui fatturato è azzerato. Di conseguenza, secondo le stime preliminari di Adecco, «se le cose restano così, a le-

gislazione invariata, perderemo un totale di 3 milioni di posti di lavoro». Il conto è presto fatto: nei primi due mesi 1,5 milioni li perderemo sotto forma di mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato che vanno in scadenza per lo più nei prossimi mesi. A questi vanno aggiunti altrettanti posti stabili persi a causa degli inevitabili licenziamenti dei lavoratori a tempo indeterminato che ci saranno in alcuni settori particolarmente colpiti — turismo, automotive — appena il governo sarà costretto a togliere il divieto di ridurre gli organici.

«Paghiamo, certo, la crisi pandemica ma anche le scelte sbagliate del governo Conte 1 — sostiene Malacrida — quando avevano condannato il ricorso ai contratti a termine. Le aziende si

erano fatte carico, seppur contro voglia, di una decisione piombata dall'alto e i dati successivamente avevano registrato una crescita dell'occupazione fino a novembre 2019, nei primi 12 mesi di vigenza della legge Di Maio». Da quel mese in poi niente più fino alla stagione del virus «che per colpa di quel decreto finisce per inasprire la più grande crisi del lavoro del nostro Paese».

Che cosa si può fare? «In prima battuta limitare i danni. Sospendiamo la causale introdotta dalle norme del 2018 per i rinnovi e le proroghe e ripristiniamo una legislazione sul lavoro più moderna che garantisca la buona flessibilità. Bisogna far presto». E la seconda proposta? «Lavorare sull'occupabilità delle persone sfruttando lo stop lavorativo

che avranno. Completiamo le ore di cassa integrazione con percorsi formativi volti ad adeguare le competenze necessarie per la nuova economia che ci troveremo a gestire». Quando il mercato ripartirà ci sarà bisogno di un mix di competenze diverso. I lavori più richiesti saranno infermieri e operatori socio-sanitari, operai specializzati nel plexiglass, addetti al confezionamento farmaceutico, esperti in sanificazione, piloti di droni ed esperti di layout per gli uffici che stanno cambiando volto. «Se non ci svegliamo per tempo rischiamo di arrivare totalmente impreparati. Il mio — chiude Malacrida — è un invito al governo a fare presto, il futuro dell'occupazione si gioca in questi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSTI DI LAVORO EMERGENTI/ PIÙ RICHIESTI

Medicina e sanità

Infermieri - Operatori Socio Sanitari

Chimico Farmaceutico

Addetti al confezionamento Operai

Settore Materie Plastiche

Operaio specializzato plexiglass

Servizi alle persone

Addetti pulizia e sanificazione

Grande distribuzione organizzata

Banconisti/cassieri/addetti all'ingresso

Trasporti e Logistica

Magazzinieri Autisti/addetti alle consegne

Agricoltura

Mansioni di raccolta e supporto alle attività



POSTI DI LAVORO CHE STANNO CAMBIANDO

Prevenzione e sicurezza

Addetti al controllo temperatura, vigilanti portierato, reception (con mansioni di controllo sicurezza accessi)
Responsabili sicurezza aziendale Addetti alla sicurezza (CovidAngels) per uffici, fabbriche, stazioni ferroviarie, per il controllo della distanza fisica Corporate crisis manager and resilience manager (per la gestione di iniziative, programmi, formazione)

Servizi di supporto alle famiglie/persone/aziende

Baby sitter-colf-badanti Supporto psicologico
Esperti formazione a distanza

IT & Digital

App designer Pilota di droni

Settore tessile

Sarte-cucitrici

Settore cosmetico e profumi

Operai per la riconversione
in produzione prodotti disinfettanti



POSTI DI LAVORO CHE POTREBBERO ESSERE RICONVERTITI

Ospitalità

Addetti mensa Camerieri, baristi
Addetti catering

Industria

Operaio generico

Turismo

Assistenti di terra e di volo
Personale aeroportuale
Receptionist, assistenti all'accoglienza Guida turistica

Vendite

Commessi, assistenti alla vendita



Fonte: Adecco

I contratti

Il mancato rinnovo dei contratti a termine può costare 1,5 milioni di posti di lavoro